

Il documento Votato da quasi tutti i presidenti degli Ordini. Si sono opposti in cinque, sette gli astenuti

Fine vita, no dei medici alla legge

«Limiti alla libertà nei rapporti con i pazienti». Bologna si schiera contro

ROMA — Non piace ai medici la legge sul testamento biologico che la Camera dovrebbe cominciare a discutere prime delle ferie estive. «Invadente e poco rispettosa dell'alleanza che sempre deve esistere tra chi cura e chi viene curato», la liquida Aristide Paci, che ha coordinato il lavoro istruttorio su un approvato ieri a larghissima maggioranza dal consiglio della Federazione degli Ordini provinciali (Fnomceo). E' il risultato di una riflessione svolta all'interno e all'esterno dell'associazione professionale che conta 360 mila iscritti. La bocciatura è stata votata da 85 presidenti, su 97 presenti al congresso di Terni. Cinque i no (fra i quali quelli espressi dall'Ordine di Bologna), 7 gli astenuti.

Prima della votazione Paci aveva riassunto i temi critici. I medici ribadiscono «forti perplessità sul trasferimento di principi etici in norme legislative», auspicano che «in tempi brevi si concluda l'iter parlamentare con un testo leggero e non invadente e dichiarano «l'assoluta contrarietà a qualsiasi soluzione che incrinò il nostro rapporto col cittadino». Principio già contenuto nel Codice deontologico. In conclusione «no a una legge che limiti libertà, indipendenza e competenza del medico e che comprima i diritti fondamentali della persona».

Il testo finale ripercorre questa linea nella sostanza e scende nei dettagli. Precisa il presidente Fnomceo Amedeo Bianco: «Le norme sul testamento biologico dovrebbero essere ricondotte a un diritto mite. Un diritto che si limiti a

Il caso

Ultime volontà Eluana Englarò è morta dopo che le sono state sospese nutrizione e idratazione artificiali al termine di un lungo iter giudiziario per attuare le sue volontà

definire la cornice di legittimità giuridica sulla base dei diritti della persona costituzionalmente protetti, senza invadere l'autonomia del paziente e del medico».

In pratica indicare linee generali senza definire quali te-

rapie possono rientrare tra le dichiarazioni anticipate di volontà. Idratazione e alimentazione artificiali vengono considerati dalla legge sostegno vitale, dunque ne viene proibita la sospensione. Per la Federazione invece se l'idrata-

La scheda**Il documento**

La Federazione degli Ordini provinciali (Fnomceo) ha bocciato la legge sul testamento biologico di prossima discussione alla Camera

La bocciatura

È stata votata da 85 presidenti su 97 presenti al congresso di Terni. I medici considerano la nutrizione artificiale un atto medico e non un sostegno vitale da non interrompere come sostiene invece la futura legge

zione può rientrare in questo quadro «caritatevole», la nutrizione «è invece un atto medico perché viene gestita da sanitari e è subordinata a informazione e consenso consapevole».

Il documento chiede che «vengano definite le condizioni per cui le volontà hanno il valore giuridico ed etico di espressione di una persona capace», insiste sulla necessità di meglio definire la figura del delegato-fiduciario e di prevedere per tutto il personale sanitario il diritto all'obiezione di coscienza. E domanda che venga previsto che «gli atti commessi o omissi dai medici in osservanza delle volontà giuridicamente valide del paziente, escluse quelle eutanasiche o di assistenza al suicidio, li esonerino da responsabilità civile o penale». Viene ritenuta indispensabile la creazione di un Osservatorio nazionale sui comportamenti di fine vita. Per quanto riguarda gli stati vegetativi «le condizioni di irreversibilità» devono essere descritte in rigorosi protocolli diagnostici e prognostici nazionali.

La data del secondo round della legge alla Camera non è ancora stata fissata. Si comincerà dalla Commissione Affari Sociali, presieduta da Giuseppe Palumbo, Pdl. Ma se ne riparerà in autunno. Non è ancora stato identificato il relatore (in Senato era Raffaele Calabrò, Pdl). In corsa ci sarebbero Nino Di Virgilio e Melania De Nichilo Rizzoli (ex Forza Italia), Carlo Castellani (ex An) e per la Lega Massimo Polledri.

Margherita De Bac
mdebac@corriere.it

Sigilli a sessanta depositi in tutta Italia

Combustibile radioattivo per le stufe: sequestrato

MILANO — Combustibile ecologico, ma radioattivo. A causa di una contaminazione al Cesio 137, estremamente tossico, sono state sequestrate 10 mila tonnellate di pellet di marca Naturkraft in 60 depositi di 29 province di tutt'Italia. L'operazione, coordinata dalla Procura di Aosta, è scattata quando, su segnalazione di un cittadino di Aosta,

è stato fatto esaminare un sacchetto di combustibile che bruciava in maniera anomala. Da qui la scoperta della contaminazione, che secondo gli investigatori, potrebbe essere collegata alle zone di Chernobyl, visto che il materiale viene prodotto in Lituania. Si cercano eventuali stufe dove il pellet è stato prodotto, per essere sequestrate e smaltite.

Perugia Il sindacato dei poliziotti: risponderà delle sue accuse

Amanda e il «non ricordo» sulla telefonata nella notte

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Amanda Knox ha telefonato a sua madre negli Stati Uniti il giorno del ritrovamento del cadavere di Meredith Kercher, il 2 novembre 2007: ma lo ha fatto due ore prima che la polizia scoprisse l'omicidio, quando a Seattle erano le tre del mattino. «È solita chiamare casa nel cuore della notte?», le ha chiesto il giudice. E lei: «Suppongo di aver chiamato perché ero andata in casa e avevo trovato la porta aperta, ma non ricordo questa telefonata». Sia pure con molti «non ricordo», l'americana ha risposto, per cinque ore, alle domande del pubblico ministero Giuliano Mignini.

Dopo le accuse di venerdì — «la confessione mi è stata suggerita da pm e polizia, gli agenti mi hanno colpito due volte, insultata e minacciata, sconsigliandomi di chiamare un avvocato» — la procura ha ipotizzato di trasmettere gli atti per valutare il reato di calunnia, e il sindacato di polizia Sap ha difeso i colleghi perugini: «Le dichiarazioni

di Amanda non restino impunite». E però Amanda Knox ha sostanzialmente ribadito quanto affermato nell'udienza di venerdì, ogni accusa. Aggiungendo anche dettagli: «L'agente che mi ha colpito aveva i capelli lunghi e castani». Ci sono stati momenti di tensione, in aula, tra gli avvocati difensori dell'americana

— Luciano Ghirga e Carlo Dalla Vedova — e i pm Giuliano Mignini e Manuela Comodi. Amanda Knox ha giustificato alcuni sui comportamenti: «Perché facevo ginnastica in questura dopo la morte della mia amica? Ognuno affronta le tragedie a modo proprio».



Al. Cap. Alla sbarra Tre espressioni di Amanda Knox ieri durante l'udienza del processo per l'omicidio di Meredith Kercher (Reuters e Settonce)

L'inviato americano

«Niente prove, negli Usa sarebbe libera»

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — «Amanda Knox? Non colpevole». Keith Miller è un uomo robusto, sorriso largo, giudizi taglianti: lavora per *Nbc News*, segue il caso di Perugia, e prima, per 28 anni, ha raccontato il Vaticano agli americani. **Non colpevole. Perché?** «La procura non ha dimostrato le accuse. Non è stata prodotta alcuna prova degna di questo nome. Ma il processo va avanti e c'è tempo per introdurre la pistola fumante». **Pistola fumante. Si aspetta novità?** «Credo che la procura abbia qualche carta da giocare: altrimenti sarebbe imbarazzante, anche per l'Italia». **Imbarazzante per l'Italia?** «Tenere qualcuno in carcere 2 anni senza verdetto...». **Riesame e gup hanno deciso che**

In cella

Che imbarazzo tenere a lungo qualcuno in cella senza un verdetto

bisognava tenere Amanda e Raffaele in cella in attesa del primo grado.

«Non abbiamo questi gradi di giudizio in Usa. Ma da noi Amanda sarebbe a casa, perché non ci sono prove schiaccianti e perché abbiamo la presunzione d'innocenza...».

Anche noi. Tornando al merito: non ci sono incongruenze nella ricostruzione della Knox?

«Forse. Ma, senza prove, se oggi finisse il processo Amanda sarebbe da considerare innocente».

Cosa pensa del sistema giudiziario italiano?

«Non mi piacciono le fughe di notizie sui giornali. E poi, spero di non essere mai processato in Italia. Meglio Germania, Inghilterra, anche Cuba è meglio. No, forse Cuba no».

Alessandro Capponi

Il giornalista inglese

«Ha cambiato troppe volte versione»

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — «La maggior parte degli inglesi crede nella colpevolezza di Amanda». Nick Squires scrive per il *Daily Telegraph*: ha 40 anni, e prima del processo ad Amanda Knox ha raccontato guerre e colpi di Stato. **In Inghilterra non ci sono persone che ritengono Amanda innocente?** «Sì. Ma i colpevolisti sono di più». **Perché la vittima era inglese?** «Forse. Di certo la nazionalità della vittima ha fatto sì che il processo fosse molto seguito in Inghilterra». **Ma se non è per questo che in tanti la vedono colpevole, allora perché?** «La gente non ha dimenticato che Amanda ha cambiato versione varie volte all'inizio di questa storia. E poi molti inglesi sono colpiti dal fatto che

Colpevole

La maggior parte dei miei connazionali crede che sia colpevole

Sollecito ha per primo confessato che Amanda, la notte dell'omicidio, è uscita da casa sua».

Basta per giudicarli colpevoli?

«Credo che le prove scientifiche saranno determinanti. Sono curioso di sapere se quella che hanno trovato è l'arma del delitto: penso che questo elemento peserà molto».

La sua impressione: Amanda colpevole o innocente?

«Va lasciata la parola a giudice e giurati. Io posso dire che in queste ore Amanda ha risposto al pm con chiarezza».

Il processo alimenta polemiche, soprattutto in Usa, sul sistema giudiziario italiano. Che ne pensa?

«Credo sia giusto aspettare la fine prima di giudicare. Non si può dire prima se è tutto giusto o sbagliato».

Al. Cap.

GUARDA IL VIDEO
di Amanda in aula
su www.corriere.it